



## Sette passi per giocare

(1) Prima di tutto bisogna **DECIDERE l'impostazione del gioco**: quando e dove si gioca, chi lo prepara, per chi è, cosa serve... Gli animatori che lo gestiscono devono essere coordinati e concordare tutte le regole per non mettersi a litigare fermando il gioco e rovinando l'atmosfera. Ci deve essere cura nella scelta del gioco, sia tra le diverse fasce di età (il target), a cui proporre giochi diversi che li possano stimolare, sia del momento della giornata più adatto, sia alla situazione contestuale (numero di bambini, numero di animatori a disposizione, tempo atmosferico...).



(2) A questo punto bisogna **PREPARARSI**: come si fa? Preparare il gioco significa che: **il materiale deve essere pronto prima**, creato/recuperato e disposto sul campo; il gioco deve essere chiaro agli animatori e agli arbitri che ne saranno i responsabili; il gioco deve essere spiegato chiaramente ai bambini, in modo che possa essere vissuto al meglio dai giocatori e dalle giocatrici, senza parti oscure o incomprensioni che possono sfociare in litigi o comportamenti scorretti.



(3) È importante **PARTIRE con il piede giusto, ponendo attenzione agli altri**: gli animatori devono avere cura – intesa come rispetto – nei confronti degli altri animatori che stanno gestendo, arbitrando o giocando, e cura nei confronti dei ragazzi e dei bambini, il cui divertimento è la ragione per cui stiamo giocando!



(4) **CAMMINARE tutti insieme**, senza che nessuno si senta escluso: devono essere gli animatori i primi ad aiutare i bambini e i ragazzi a farlo al meglio. Serve attenzione nel trattare i giocatori: bisogna incitare in modo costruttivo, senza denigrare gli avversari; serve cioè avere cura degli altri durante il gioco: comportarsi in modo sportivo, rispettando le regole, i compagni e soprattutto gli avversari. Gli animatori in questo devono essere delle guide esemplari, testimoni di un gioco corretto.



(5) Come **ARRIVARE a giocare al meglio**? Rispettando le regole del gioco, le decisioni prese e le eventuali variazioni, aggiunte in corso d'opera per permettere un migliore svolgimento del gioco. Le regole devono essere intese da tutti come uno strumento per fare vivere bene il momento di gioco, di svago strutturato.



(6) **RITORNARE sui giochi fatti per metterli in discussione** significa fare verifica. È necessario chiedersi se hanno funzionato, se ci sono cose da modificare, se si possono rendere più coinvolgenti e divertenti, e se possiamo non fare sempre le stesse cose.



(7) Il gioco finisce ma non si finisce mai di giocare: in che modo? Creare un "libro dei giochi" è un **ottimo strumento per RACCONTARE**, fare memoria dei giochi buoni e avere sempre le regole scritte e chiare per tutti.

